

# «Via Emilia, record di incidenti»

E' la terza strada d'Italia per sinistri. Più controlli anche nel Basso lodigiano I carabinieri: tolleranza zero per alcol e scarsa sicurezza dei bambini in auto

Il comandante provinciale Alessandro Magro e il maggiore Helios Scarpa alla presentazione del progetto sulla sicurezza stradale lungo il tratto lodigiano della Via Emilia



**SAN ROCCO** - Via Emilia sorvegliata speciale, troppi incidenti. Parte da qui l'iniziativa dei carabinieri, delle compagnie di Lodi e Codogno, "Adotta una strada". Il progetto nazionale è partito anche nel Lodigiano proprio perché il territorio è attraversato, da San Rocco a Sordio, da una porzione dei 318 chilometri totali di via Emilia. Tratta che, secondo i dati forniti all'Arma dalla Fondazione Ania per la sicurezza stradale, è la terza più pericolosa d'Italia dopo la statale Adriatica e la via Aurelia. «Il progetto è già iniziato e consiste nell'incremento dei posti di blocco lungo la direttrice - ha spiegato il comandante provinciale Alessandro Magro - Procederemo per due mesi cominciando da Guardamiglio». Si punta a reprimere l'abuso di alcol prima di mettersi al volante (con l'incremento dei controlli stradali notturni) e a sensibilizzare i conducenti sul trasporto di minori in sicurezza (articolo 172 del Codice della strada). «Qualcuno infatti ancora non si comporta a dovere mettendo a repentaglio i più piccoli, ad esempio con il posizionamento della carrozzina sul sedile anteriore senza disattivare l'airbag», ha precisato Magro. Per i bambini quindi è importante dotarsi di prodotti omologati e il loro mancato uso comporta multe

al conducente, o se presente in auto, al genitore o a chi detiene la patria potestà, dai 76 ai 306 euro, più la decurtazione di 5 punti se chi guida viaggia solo col bambino. Infine i dispositivi non a norma vengono sequestrati ed è bene che gli stessi siano adatti al peso e alla statura del piccolo. Il maggiore Helios Scarpa ha quindi spiegato: «Ogni volta che qualcuno sarà fermato per un controllo riceverà in omaggio un alcoltest "usa e getta" fornito da Ania, mentre per i genitori ci sono dépliant informativi che potranno essergli utili per non sbagliare».

Nel 2012 ogni giorno in Italia ci sono stati 100 incidenti, per un totale di 1761 vittime in un anno e le strade extraurbane risultano le più pericolose con oltre 35mila incidenti che corrispondono al 48,2% del totale dei decessi per incidenti a livello nazionale. Nell'iniziativa sono impegnate sia le stazioni dei carabinieri dell'Alto e Basso lodigiano che il nucleo radiomobile e operativo delle compagnie di Lodi e Codogno. Nel 2012 in generale le strade hanno contato 3600 morti e oltre 900.000 feriti. Infine, sempre secondo Ania, il vizio dell'alcol provoca in media il 30% di questo genere di decessi e il 50% degli incidenti non mortali.

**Paola Arensi**

